

Interessi e sgravi

Quanto costa anticipare la pensione

Quanto pesa il finanziamento-ponte

Anticipare la pensione costa l'1,6% per ogni anno

Chi sceglierà l'Ape volontaria dovrà pagare interessi pari al 6% dell'assegno. Ma ci sarà una detrazione fiscale che abatterà il conto degli interessi dovuti

di **ANTONIO CASTRO**

Un mutuo per andarsene in pensione. Ieri sono saltati fuori i numeri veri per accedere all'Ape volontario (Anticipo pensionistico), che partirà con un tasso annuo nominale lordo (Tan) del 2,838% in fase di erogazione e del 2,938% sul periodo di (...)

(...) ammortamento. Il che vuol dire un tasso annuo effettivo globale (Taeg) lordo compreso tra il 5,89% e il 6,23%. Questo perché bisognerà considerare la variabile di anticipo (massimo di 43 mesi, minimo 12 mesi prima della pensione), per un costo - tenendo conto dello sconto fiscale introdotto dal governo - compreso tra il 3,31% e il 3,43%.

Ieri l'Associazione bancaria italiana (Abi), ha comunicato all'Inps e ai ministeri il "tasso di partenza" per il primo bimestre di erogazione dell'anticipo finanziario. E adesso spetterà all'Istituto di previdenza presieduto da Tito Boreri, procedere alla pubblicazione.

In pratica adesso manca soltanto la definizione della convenzione tra Inps e ministero dell'Economia «per l'attivazione del fondo di garanzia», ha ricordato Marco Leonardi, capo del Nucleo di politica economica di Palazzo Chigi. Considerando le detrazioni fiscali introdotte con la legge di Stabilità 2018 il lavoratore che farà doman-

da per l'Ape volontaria dovrebbe pagare di «interessi solo l'1,47% in quanto metà di questo onere sarà restituito dall'apposita detrazione fiscale», ha puntualizzato Stefano Patriarca, del team economico della Presidenza del Consiglio, «e anche il premio di assicurazione sarà dimezzato dal bonus fiscale». Insomma, il Taeg effettivo comprensivo di tutti i costi «sarà del 3,3% fisso per 20 anni, di gran lunga inferiore a qualsiasi forma di credito al consumo e i costi incideranno effettivamente sulla pensione per l'1,6% per ogni anno di anticipo», fa di conto Patriarca.

Adesso bisognerà vedere in quanti aderiranno volontariamente all'Ape. Considerando, tra i vantaggi, che il mutuo previdenziale è esentasse. C'è anche da considerare che se si intende chiedere il massimo dell'anticipo (oltre 36 mesi), non si potrà incassare un assegno Ape superiore al 75% della pensione Inps certificata, mentre se la richiesta è inferiore a un anno si potrà chiedere fino al 90% del futuro assegno Inps.

Resta da attendere ora che l'Inps renda disponibile il simulatore per il calcolo dell'Ape. E che gli interessati presentino domanda.

Mentre si cerca di avviare la complessa macchina finanziaria che dovrebbe consentire di scavalcare volontariamente le rigidità di accesso alla pensione introdotte con la riforma Fornero, si fanno

i conti sui costi per l'altro pilastro di questa strategia previdenziale. Giusto ieri l'Ufficio parlamentare di Bilancio ha diffuso i costi dell'Ape social riservata a 15 categorie di lavori particolarmente usuranti. Secondo lo studio dell'Upb l'estensione a quattro nuove categorie della deroga per i lavori usuranti riguarderà complessivamente 12.100 persone nel 2018, fino ad arrivare a 15.900 addetti nel 2027. Il costo lieverà proporzionalmente dai 269 attuali agli oltre 550 milioni fra 10 anni. Il problema è che la potenziale platea degli addetti appartenenti alle nuove 15 categorie con incarichi gravosi rischia di allargarsi ulteriormente. Considerando che per il meccanismo Ape Social i costi sono tutti in capo allo Stato. E quindi si teme che il meccanismo di anticipo pensionistico possa essere adoperato come ammortizzatore sociale grandi stati di crisi aziendale. L'estensione dell'Ape social agli addetti della siderurgia, ad esempio, ha allargato il bacino dei potenziali beneficiari anche a parte dei 4mila esuberanti dell'Ilva di Taranto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COME FUNZIONA

■ REQUISITI PER ACCEDERE

Al momento della richiesta bisognerà avere almeno 63 anni di età, 3 anni e sette mesi di distanza massima dalla pensione di vecchiaia, 20 anni di contributi



■ LA RATA PER IL PRESTITO

Chi vorrà usufruire dell'anticipo pensionistico volontario pagherà una rata sulla pensione netta futura da un minimo del 2% fino al 5-5,5% medio annuo, ma il valore netto sarà inferiore grazie al credito d'imposta previsto in legge di Stabilità. L'obiettivo sarebbe arrivare a un Taeg pari al 3,3%

■ L'ITER PER ACCEDERE ALL'APE

Una volta chiesta la certificazione della pensione futura all'Inps il lavoratore avrà informazioni su banche e assicurazioni aderenti all'iniziativa e sottoscriverà online la proposta e la quantità prescelta di Ape

■ IL PRESTITO, LA DURATA E LE CLAUSOLE

La somma d'anticipo viene erogato in rate mensili mentre all'età di vecchiaia l'Inps erogherà la pensione al netto della rata di ammortamento inclusiva di restituzione del capitale, interessi e assicurazione in caso di morte prematura

P&G/L